

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ETIOPIA, KENYA e GUINEA BISSAU”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012168EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	ETIOPIA	ADDIS ABEBA	182665	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
CEFA – VIAL LAME 118 - BOLOGNA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Negli ultimi decenni, l'area di Addis Ababa è stata caratterizzata da una forte urbanizzazione, che sta portando ad una perdita consistente di ecosistemi, aree verdi e terreni fertili per l'agricoltura. Tra il 2006 e il 2011 la quantità di terreni utilizzabili per questo scopo è stato ridotto del 24% (Woldegerima et al., 2017). L'agricoltura urbana è fondamentale per Addis Ababa e l'area che la circonda, infatti è fonte di occupazione per lavoratori poco qualificati, di mezzi di sussistenza per le famiglie, di diete variegata e, data la vicinanza con la città, offre prodotti a costo più basso rispetto a quelli rurali. Il 50% delle aree coltivabili di questa zona è destinata all'autoconsumo (CSA, 2002). La diminuzione dei territori agricoli urbani e periurbani è un grosso danno socioeconomico per le popolazioni: perdita di stabilità, accesso diseguale agli alimenti e un ridotto potere d'acquisto. La situazione continuerà a peggiorare, infatti si stima che nel 2035, la popolazione di Addis Ababa raggiungerà i 9 milioni (UN, 2018a).

Nonostante un miglioramento delle condizioni, FAO afferma che, secondo i dati di novembre 2019 del Food Security Phase Classification (IPC), 6,7 milioni di persone in Etiopia sono colpiti dall'insicurezza alimentare. Inoltre, l'indice di sviluppo umano è molto basso mentre mortalità infantile e materna e la malnutrizione nei bambini sono tra le più alte al mondo.

In questa situazione le donne sono tra i soggetti più vulnerabili, infatti, nonostante numerosi progressi dovuti all'implementazione di diverse policies, l'inuguaglianza di genere è ancora un fattore ponderante in Etiopia, tra le peggiori in tutta l'afrika Sub-Sahariana. Le donne sono soggette a discriminazioni, a svantaggi economico-sociali e ad un limitato accesso alle terre (FAO, 2019).

**Bisogni/Aspetti da innovare**

- Necessità di provvedere a una dieta variegata e di qualità alla popolazione etiope
- Necessità di assicurare la presenza femminile in ambito produttivo

**PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**CEFA – ONLUS** è una ONG che promuove programmi finalizzati allo sviluppo sostenibile delle regioni rurali dei Paesi in Via di Sviluppo, attivando azioni rivolte ai settori agricolo, zootecnico, dell'energia e della tutela ambientale, della difesa e recupero delle acque, a cui si associano attività specifiche di animazione sociale, formazione e di educazione igienico-sanitaria. CEFA assegna priorità al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare ed alla risposta ai bisogni primari delle popolazioni. Ogni progetto cerca di coniugare insieme interventi direttamente produttivi con azioni rivolte alla crescita culturale e sociale, assegnando particolare importanza alle capacità organizzative in senso democratico

delle comunità coinvolte dove svolge progetti di promozione sociale, economica e sanitaria in stretta collaborazione con le comunità locali, le autorità civili e religiose.

CEFA lavora in Etiopia dal 2016, anno in cui, dopo una missione di fattibilità, è iniziato il Progetto EMPLOY – Formazione e lavoro per un’alternativa sostenibile alla migrazione nelle zone rurali del Wolaita, Etiopia, finanziato nell’ambito dell’“Invito a presentare proposte progettuali per il finanziamento o co-finanziamento da parte del Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione” e terminato il 28/02/2019. Obiettivo del progetto EMPLOY, di cui CEFA è capofila, è promuovere lo sviluppo socio-economico in un’area rurale dell’Etiopia del Sud, in particolare attraverso la creazione di opportunità di lavoro, soprattutto per le giovani generazioni e di creare le condizioni per uno sviluppo integrato e sostenibile, allo scopo di mitigare o ridurre la propensione alla migrazione, interna ed internazionale delle popolazioni locali. CEFA ha poi gestito progetti co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, W4C – WOMEN 4 COMMUNITY. Sostegno alle donne agro-imprenditrici per il benessere di tutta la comunità che ha l’obiettivo di migliorare l’economia familiare nella Woreda di Cheha Regione delle Nazioni, Nazionalità e dei Popoli del Sud (SNNPR)” con attività di produzione e trasformazione agroalimentare e di protezione sociale mettendo al centro il ruolo della donna, in partenariato con Arca di Noè, partner anche del presente progetto; “JOB4ALL – Creazione di opportunità lavorative dignitose per donne e giovani delle zone rurali dell’Etiopia” che si prefigge di intervenire, con un approccio sostenibile, sui fronti di sicurezza alimentare e nutrizione; empowerment delle donne e dei giovani in ambito socio-economico; mitigazione delle cause della migrazione; YESIRA, per migliorare le condizioni economiche, di lavoro e di vita di agricoltori e lavoratori del comparto agro-trasformativo etiopi, promuovendo la diffusione di competenze e input con potenziale produttivo ed economico elevati, e stimolando la conoscenza e l’applicazione dei diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti. CEFA è, inoltre, partner nel progetto di emergenza co-finanziato dalla sede di Addis Abeba dell’AICS “HOPE – Promuovere la coesione sociale in Etiopia: Opportunità, Protezione e impiego per Returnees, Minori e Potenziali Migranti”, che pone l’accento sulla responsabilità collettiva nella prevenzione dei fenomeni migratori irregolari attraverso la maturazione di una maggiore coesione sociale nelle aree di riferimento con attività di informazione/formazione, protezione delle fasce a rischio, sostegno ai servizi di base e creazione di nuove opportunità di reddito. Dal 2019, CEFA coordina il progetto Semi di Futuro, finanziato da AICS per la prevenzione e la cura della malnutrizione attraverso interventi integrati di agricoltura, protezione dell’infanzia e delle donne e salute.

#### **PARTNER ESTERO:**

**L’Ethiopian Agricultural Transformation Agency (ATA)**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma “Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l’utilizzo degli strumenti dell’agricoltura sociale” ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire a mitigare gli indici di denutrizione e malnutrizione, aumentare la sicurezza e la sovranità alimentare delle fasce più vulnerabili della popolazione.**

CEFA opera in Etiopia in favore delle comunità rurali che sono in una situazione di forte insicurezza alimentare e scarsità di accesso a cibo e salute. In particolare, si vogliono sostenere 15 gruppi di donne agro-imprenditrici, che saranno formate su good agricultural practices (GAP) e supportate nella creazione di nuove imprese agro-sociali.

#### **Obiettivo Specifico**

L’obiettivo specifico del progetto è contribuire a migliorare le condizioni economiche e nutrizionali di 15 gruppi di donne agro-imprenditrici attraverso formazioni su good agricultural practices (GAP) e supporto nella creazione di nuove imprese agro-sociali.

#### **ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il volontario/a in servizio civile n°1 e n° 2 daranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto al monitoraggio e valutazione del progetto
- Supporto alla raccolta dati per la ricerca su produzioni caratterizzate da un elevato profilo nutrizionale e/o tolleranza alla disidratazione e sugli aspetti fitopatologici legati alle colture principali identificate
- Elaborazione di report e bollettini informativi

- Supporto alle attività di comunicazione e promozione delle azioni di progetto
- Supporto al Follow Up delle attività di formazione ai gruppi femminili
- Contributo all'elaborazione dei programmi dei percorsi formativi sulle tematiche della corretta preparazione del cibo, la corretta alimentazione familiare e la prima trasformazione dei prodotti agricoli
- Contributo all'elaborazione di strategie per la promozione dei gruppi femminili rafforzati
- Supporto al monitoraggio delle attività realizzate con i gruppi femminili e dei risultati economici dei gruppi

#### **SERVIZI OFFERTI:**

CEFA fornirà vitto e alloggio ai 2 volontari. Per quanto concerne l'alloggio, CEFA affitta un appartamento dedicato ai 2 volontari non distante dall'ufficio, di cui paga affitto e utenze. Per quanto concerne il vitto, non disponendo CEFA di una mensa, viene fornita ai volontari, con cadenza settimanale, una spesa con i beni alimentari disponibili a Addis.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Rispettare il regolamento interno del CEFA
- Rispettare il codice etico di CEFA

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Buona conoscenza della lingua inglese

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi		0,50	6

	settori a quello del progetto			
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione comuni a tutte le sedi**

Tematiche di formazione
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Etiopia, Guinea Bissau, Kenya e delle sedi di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed</li> </ul>

- emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Moduli di Formazione Specifica nella sede di ETIOPIA - ADDIS ABEBA (182665)**

**Tematiche di formazione**

**Modulo 5A - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari**

- Formazione sulle metodologie di base per le attività specifiche del progetto
- Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA, EST EUROPA e MEDIO ORIENTE**

**OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':**

- ampliando e sistematizzando le attività agropastorali per generare reddito e migliorare la nutrizione;
- contribuendo alla riduzione della persone che vivono in povertà;

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- favorendo la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi produttivi agroalimentari;
- contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- favorendo l'aumento del reddito e l'occupazione di giovani produttori rurali;
- realizzando azioni formative e di sensibilizzazione a favore delle comunità rurali sui temi della sicurezza alimentare, malnutrizione e denutrizione infantile;

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- aumentando l'accesso dei minori più vulnerabili a servizi di inclusione sociale e scolastica;
- accrescendo la formazione professionale dei giovani più vulnerabili;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;
- promuovendo l'inserimento lavorativo qualificato delle donne;

**Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- promuovendo un modello di convivenza pacifica, inclusiva e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale;

**Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- promuovendo modelli di produzione agricoli sostenibili;

**Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;

**Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:**

- combattendo la desertificazione ripristinando terreni degradati colpiti da siccità ed inondazioni;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"